

ItaliaOggi

MERCATO AGRICOLO

Mercoledì 25 Marzo 2015 35

*I Vivai Cooperativi Rauscedo hanno costruito viti a prova di oidio e peronospora*

# Vitigni resistenti alle malattie

## Nascono in Friuli, ma in Italia non si possono vendere

DI ANDREA SETTEFONTI

**N**ascono in Friuli nuovi vitigni resistenti a peronospora e oidio. Ma l'Italia non li riconosce e non si possono vendere. I **Vivai Cooperativi Rauscedo** (Vcr) dal 2006, come socio cofinanziatore dell'**Istituto di Genomica Applicata** e in collaborazione con l'**Università degli Studi di Udine**, hanno contribuito in maniera decisiva alla caratterizzazione agronomica ed enologica di nuovi vitigni resistenti a peronospora ed oidio. Oggi dieci di questi nuovi vitigni (5 a bacca bianca e 5 a bacca rossa) sono in attesa di iscrizione al *Registro Nazionale delle Varietà di Vite*. Ed **Eugenio Sartori**, direttore generale dei Vivai Cooperativi Rauscedo, associata a **Fedagri-Concooperative**, si domanda «come mai nel nostro Paese sono stati autorizzati alla coltivazione almeno otto vitigni resistenti, tutti creati in Germania (e registrati anche richiamando nel nome il loro parentale, come Cabernet Cortis e Cabernet Carbon), mentre la Regione

Friuli-Venezia Giulia è ancora in attesa di ricevere il via libera alla coltivazione di dieci nuovi vitigni creati dai ricercatori dell'**Università di Udine**». I nuovi vitigni consentono la drastica diminuzione dei trattamenti anticrittogamici e permettono infatti la produzione di vini di alto livello qualitativo e salustico. Si possono commercializzare all'estero, ma non in Italia per cui gli italiani sono costretti a comprarli fuori dal confine a prezzo più caro. «Si tratta di una situazione che penalizza i viticoltori italiani che sono fortemente interessati all'utilizzo di questi vitigni resistenti che permettono la realizzazione di vigneti ad alta sostenibilità ambientale e vini di assoluto pregio. Il rischio che corriamo è che ancora una volta il frutto della ricerca italiana vada a vantaggio di altri paesi europei in cui tali autorizzazioni vengono rilasciate in tempi brevissimi». La

ricerca sui nuovi vitigni nasce nel 1998 quando l'**Università di Udine** iniziò a lavorare allo sviluppo di nuove varietà resistenti. Nel 2006 con la costituzione dell'Istituto di Genomica applicata, nato grazie anche all'importante contributo finanziario dei Vivai Cooperativi Rauscedo, il progetto ha avuto una accelerazione. Vcr è la più grande impresa al mondo di produzione di barbatelle (quasi 70 milioni di piante suddivise in più di 4 mila combinazioni) che oggi opera in oltre 40 paesi stranieri. Le vendite negli ultimi 20 anni sono cresciute del 158%, passando da 26 milioni di unità fino a raggiungere il record di vendite di 67 milioni attuali. Le esportazioni sono aumentate del 273%.



Peso: 41%